

Allegato A

Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020

VADEMECUM SULLA COPROGETTAZIONE

DEFINIZIONE DI COPROGETTAZIONE

Il termine coprogettare significa adottare, con la presenza attiva di più partecipanti, una serie di attività miranti a obiettivi chiaramente stabiliti entro un periodo temporale limitato, con un budget definito. È l'insieme complesso di attività e processi nei quali i diversi partner condividono conoscenze e competenze ed altre risorse, per ideare e realizzare prodotti, servizi e soluzioni, raggiungendo obiettivi mutuamente complementari e creando valore a beneficio dei destinatari finali.

Al fine di rendere più chiare le caratteristiche di detto strumento e del suo utilizzo all'interno delle procedure previste nell'ambito degli avvisi regionali a valere sull'Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” approvato con Decisione della Commissione Europea C (2014) 9913 del 12 dicembre 2014, va ricordato che la forma di finanziamento utilizzata dalla Autorità di Gestione rientra nella fattispecie della concessione di sovvenzione.

La procedura di concessione è caratterizzata da un avviso pubblico o dalla c.d. “chiamata di progetti”, in cui sono predeterminati e resi pubblici le modalità e i criteri per concedere sovvenzioni o contributi.

Il rapporto tra l'Amministrazione e l'Ente attuatore risulta regolato da un atto unilaterale di natura concessoria. L'Ente diventa così destinatario di un finanziamento per lo svolgimento di un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale fissato dall'Amministrazione. Detta tipologia deve necessariamente rispondere ai principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza che devono applicarsi a tutte le procedure di evidenza pubblica adottate dalle Amministrazioni (art. 12, Legge 241/90).

Pertanto, nel caso specifico dei bandi dell'Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE 2014/2020, la coprogettazione si connota come uno strumento partecipativo ed inclusivo che assume la caratteristica di *un processo di coproduzione* che valorizza ed incrementa la capacità del sistema di rispondere alla crescente complessità dei problemi che le persone e le famiglie vivono nei loro contesti di vita. È l'*approccio metodologico ed organizzativo* che consente l'elaborazione e la realizzazione delle progettazioni all'interno di organizzazioni/rete, dove la prospettiva relazionale (tra i partner e tra questi ed il contesto dove operano) sostituisce la classica prospettiva gerarchica. Pertanto la coprogettazione, al fine di rispondere ai principi di trasparenza e di parità di trattamento, rappresenta lo *strumento regolativo* dei rapporti di sussidiarietà che sono alla base dell'idea di progettazioni a valere sull'Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Un tale percorso di ideazione, progettazione e realizzazione di interventi specifici, messi in campo da diversi attori di un territorio, presuppone che gli stessi dovranno organizzarsi all'interno di un partenariato pubblico/privato e dovranno essere in grado di utilizzare efficacemente, non solo le risorse previste dall'avviso di chiamata di progetti, ma anche quelle di cui sono portatori.

In conclusione si può dire che la coprogettazione deve essere caratterizzata da:

- a) una procedura di evidenza pubblica, in capo al soggetto pubblico promotore/titolare dell'azione, che possa garantire il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità;
- b) un percorso che assicuri la formulazione condivisa del progetto e la definizione negoziata della sua governance e dei diversi livelli di responsabilità;

- c) l'introduzione di azioni innovative e la sperimentazione di nuove forme organizzative, gestionali e metodologiche nella realizzazione di interventi e servizi diretti ai destinatari.
- d) la stipula di accordi che sostanziano il rapporto di sussidiarietà orizzontale che, a conclusione del processo di coprogettazione, è destinato ad instaurarsi tra i soggetti coprogettanti.

FASI E MODALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE

Il processo di coprogettazione si articola lungo tre fasi che sono:

1. L'istruttoria pubblica

L'Istruttoria è finalizzata a selezionare il soggetto o i soggetti più idonei a qualificarsi come soggetti coprogettanti e partecipanti al costituendo partenariato.

Sarà la Società della Salute ad avviare la procedura di evidenza pubblica per la scelta dei soggetti coprogettanti, sia pubblici che privati, operanti nelle tematiche inerenti gli avvisi, allo scopo di elaborare i progetti da presentare alla Regione Toscana.

Per le zone-distretto in cui la Società della Salute non è costituita tale procedura di evidenza pubblica dovrà essere avviata dal soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci della Zona-distretto su cui i progetti presentati interverranno.

Per ogni Zona-distretto dovrà essere attivata una sola procedura di evidenza pubblica. In caso di aggregazioni fra più zone-distretto dovrà essere attivata una sola procedura di evidenza pubblica riferita all'insieme delle zone-distretto definite in sede di aggregazione.

L'istruttoria pubblica prevede:

a) La chiamata di interesse (Avviso)

La procedura di evidenza pubblica è finalizzata a consentire a tutti i soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati, di candidarsi per la partecipazione all'attività di coprogettazione con l'obiettivo di presentare proposte progettuali alla Regione Toscana in risposta al presente Avviso.

La chiamata di interesse dovrà anche specificare le principali aree di intervento sulle quali la coprogettazione dovrà focalizzarsi. I soggetti che si candidano alla coprogettazione indicheranno le aree di interesse sulla base delle loro caratteristiche e specializzazione.

La chiamata di interesse può essere indirizzata anche a tutti quei soggetti del terzo settore che vogliono partecipare come sostenitori, ovvero a soggetti (in particolare le associazioni di volontariato) che avendo competenze specifiche sul target oggetto del presente Avviso, potranno dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti pur non partecipando formalmente all'ATS. Le modalità di collaborazione fra Soggetto proponente e Soggetto sostenitore dovranno essere specificate in un accordo di collaborazione, da allegare al progetto.

Alla chiamata di interesse dovrà essere data adeguata comunicazione e dovrà avere un congruo periodo di pubblicazione tale da consentire ai diversi soggetti di poter partecipare.

b) La selezione dei partner.

La selezione dei partner verrà effettuata sulla base di criteri predefiniti e che indicativamente potranno essere:

- 1) La rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che intendono affrontare e l'esperienza maturata in progettazioni e servizi analoghi;

- 2) Capacità, competenze e qualificate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti le problematiche che il progetto intende affrontare;
- 3) I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale;
- 4) La dotazione di adeguate risorse (materiali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal bando regionale.
- 5) La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata;
- 6) La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.

Per ciascuno dei criteri devono essere preliminarmente definiti i pesi percentuali minimi e massimi in esito dei quali potrà essere stilata la graduatoria.

Il soggetto titolare dell'istruttoria pubblica, assegnerà ai partner i relativi livelli di responsabilità per la realizzazione delle diverse azioni.

Tale valutazione dovrà tener conto, del peso delle azioni stesse sull'intera progettualità e delle preferenze che i soggetti coprogettanti hanno indicato in sede di manifestazione di interesse.

La selezione dovrà essere effettuata da un'apposita commissione tecnica.

I soggetti che risponderanno alla procedura di evidenza pubblica potranno risiedere o meno nella Zona-distretto. I soggetti che risponderanno alla procedura in una Zona-distretto potranno farlo anche in tutte le altre zone.

- c) La selezione dei soggetti sostenitori

I soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare all'azione progettuale come sostenitori del progetto verranno chiamati ad intervenire nei gruppi di lavoro specifici tesi a definire le azioni di promozione, di supporto e di monitoraggio delle azioni progettuali.

2. La comunicazione e l'avvio della coprogettazione

Con la comunicazione dell'esito della selezione si avvia la fase della coprogettazione che nel dettaglio dovrà definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare, gli elementi di innovazione e di sperimentazione, nonché la definizione budget di progetto così come richiesto dall'avviso regionale di "chiamata di progetti".

Il percorso di elaborazione progettuale si svolge attraverso momenti successivi di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali fino a aggiungere il livello di dettaglio richiesti dalla progettazione di tipo esecutiva. La coprogettazione prevede:

- a) L'attivazione di gruppi di lavoro per valutazione della fattibilità preliminare al fine di evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, le progettualità attivabili, le risorse umane e tecniche disponibili, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare.
- b) L'attivazione di gruppi di lavoro specifici per i soggetti sostenitori di progetto. Le azioni ricomprese negli accordi (che hanno un valore aggiunto rispetto a quelle svolte dai soggetti dell'ATS) possono essere, a titolo esemplificativo, ricondotte a:
 - funzioni di informazione sulle opportunità per i destinatari fornite dal presente bando;
 - attività promozionali indirizzate alle comunità locali e finalizzate al miglioramento dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa delle persone con svantaggio; funzioni di advocacy nei confronti dei gruppi/persone svantaggiate destinatarie delle misure di cui al presente bando;

- attività di monitoraggio delle azioni rivolte ai diversi gruppi di persone svantaggiate.
- c) La definizione della governance di progetti, ovvero il sistema di valori, di responsabilità e di processi che consente al progetto di poter al meglio realizzare i propri obiettivi e garantendo che siano realizzati tenendo conto degli interessi di tutti i partner, degli stakeholder territoriali e dei destinatari finali.
- d) L'elaborazione della progettazione esecutiva in risposta al bando a chiamata di progetto in oggetto, che sia condivisa e ritenuta adeguata da parte di tutti i diversi soggetti coinvolti nel percorso di co-progettazione.

3. La presentazione del progetto e la formalizzazione dell'accordo.

L'ultima fase è quella della presentazione del progetto secondo le modalità ed i tempi stabili nell'Avviso regionale e la stipula di accordi che sostanziano il rapporto di sussidiarietà orizzontale. Tali accordi sono:

- **L'Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**, costituita, o da costituire a progetto e finanziamento approvato che è resa obbligatoria dal bando;
- **L'Accordo di collaborazione** che pur non prevedendo per i soggetti sostenitori una responsabilità diretta nelle azioni di progetto, individua un quadro di funzioni specifiche che attengono le funzioni di promozione, di supporto e di monitoraggio delle azioni progettuali (facoltativo).

Schema avviso

Di seguito si fornisce uno schema di riferimento per la redazione dell'avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla coprogettazione di interventi a valere sul POR FSE RT 2014 – 2020:

- 1) Oggetto della manifestazione di interesse;
- 2) Schema di massima con indicazione delle aree di intervento che saranno oggetto di coprogettazione tra i partner selezionati;
- 3) Indicazione sulle modalità e sui percorsi di coprogettazione;
- 4) Definizione dei soggetti partner/soggetti sostenitori invitati alla fase di coprogettazione
- 5) Eventuali ruoli e funzioni riservate ad altri soggetti pubblici chiamati a partecipare alla fase di coprogettazione;
- 6) Modalità e criteri di selezione dei soggetti coprogettanti;
- 7) Tempi e modalità di presentazione della manifestazione di interesse.